

Alotti, Uil: «Bene l'approvazione del biotestamento»



TRENTO - «Non possiamo che accogliere positivamente l'approvazione, avvenuta, della legge sul biotestamento» spiega il segretario della Uil Walter Alotti: «Come Uil abbiamo sempre ritenuto necessario che l'Italia di dotasse di una legge con la quale regolamentare una questione così delicata, un vulnus normativo che non poteva più essere accettabile. Mancando una normativa di riferimento, il fine vita è stata una questione troppo tempo delegata alla discrezionalità della giustizia italiana, ecco perché consideriamo l'approvazione di oggi un atto di civiltà. In Trentino ora, senza più ostacoli ideologici o religiosi, si potrà regolamentare questa materia, per il rispetto della dignità della persona e del malato. Ogni persona può scegliere del proprio corpo e della propria vita» nota Alotti.